



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 69/27 DEL 23.12.2016

Oggetto: Avvio della consultazione su Sardegna ParteciPA della proposta di Linee guida per la programmazione e gestione dei Plus nel triennio 2018-2020.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con la Delib.G.R. n. 58/2 del 27 novembre 2015 è stata prorogata la vigenza delle Linee guida per la programmazione e gestione dei Plus per il triennio 2012-2014, approvate con la Delib.G.R. n. 40/32 del 6.10.2011.

Nei primi mesi del 2016 un gruppo di lavoro costituito presso l'Ufficio di gabinetto dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, composto da operatori dei Comuni, delle Aziende sanitarie, dei servizi della giustizia e del terzo settore, ha approfondito l'analisi delle criticità emerse in questi anni nell'applicazione degli indirizzi regionali in materia di programmazione locale unitaria dei servizi, messo in luce le buone prassi adottate nei diversi contesti territoriali e formulato delle indicazioni utili alla stesura delle nuove linee guida.

Gli esiti di questo lavoro sono stati illustrati nel mese di agosto nel corso del secondo incontro del Coordinamento regionale degli Ambiti Plus, composto dai coordinatori degli Uffici di piano, da rappresentanti delle Province, dal Direttore generale delle Politiche Sociali e dal Direttore del Servizio programmazione sociale e organizzazione.

Il lavoro è stato successivamente inviato ai responsabili degli Uffici di piano allo scopo di stimolare la partecipazione attiva nella definizione dei contenuti delle nuove linee guida, evidenziare ulteriori criticità e raccogliere i suggerimenti per il loro superamento.

L'Assessore riferisce che la Direzione generale delle Politiche Sociali, a seguito dei contributi ricevuti da un numero limitato di componenti il Coordinamento, ha predisposto una proposta di linee guida.

L'Assessore procede, dunque, ad illustrare sinteticamente i contenuti salienti del documento.

Le nuove linee guida propongono elementi di continuità con le precedenti programmazioni, ma introducono delle significative novità, con le quali ci si propone di superare le criticità evidenziate in questi primi dieci anni di attuazione del sistema integrato dei servizi e ridisegnare un sistema dei servizi gestiti in forma associata. Ciò in coerenza con le novità introdotte dalla legge regionale n. 2 del 2016 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", dalla legge regionale n. 23



del 2014 "Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 23 del 2005, n.10 del 2006 e n.21 del 2012" e dalla legge regionale 27 luglio 2016, n. 17 "Istituzione dell'Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale)".

La principale novità riguarda gli ambiti territoriali di riferimento che, alla luce della legge di riordino delle autonomie locali e del sistema sanitario regionale, andranno incontro ad una inevitabile modifica rispetto all'attuale articolazione del territorio in 25 ambiti Plus.

Una seconda novità riguarda la definizione degli Enti gestori che, nel prossimo triennio, avranno un ruolo più pregnante rispetto a quello che è stato fino ad ora il ruolo del Comune capofila, designato tra i Comuni dell'ambito Plus a seguito di appositi accordi in sede di Conferenza di servizi.

Altro elemento caratterizzante è rappresentato dalla proposta di programmazione triennale degli interventi da parte degli Ambiti Plus, sulla base di trasferimenti certi da parte della Regione, e una tempistica più strutturata dei tempi di rendicontazione delle spese, finalizzato ad un utilizzo puntuale delle risorse nelle annualità di riferimento.

Le nuove linee guida propongono, inoltre, un ampliamento della rosa di servizi sociali e socio-sanitari gestiti in forma associata, con l'auspicio che, con il tempo, tutti i servizi integrati alla persona siano gestiti in forma associata a livello di Ambito territoriale.

Ulteriore elemento caratterizzante le nuove linee guida è rappresentato dalla rilevanza data alla gestione unitaria delle diverse fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie) con cui è alimentato il sistema dei servizi integrati, allo scopo di promuovere la programmazione unitaria e l'utilizzo coordinato ed efficiente delle risorse disponibili.

Infine, è data particolare rilevanza al ruolo dell'Ufficio di Piano, del quale è valorizzata ed enfatizzata la funzione di programmazione e gestione degli aspetti riferiti alla programmazione sociale e socio-sanitaria più che alla funzione amministrativa.

Tutto ciò premesso, l'Assessore ritiene opportuno e necessario aprire ad una consultazione più ampia il testo delle linee guida redatto dalla Direzione generale delle Politiche Sociali, così da sollecitare una maggiore partecipazione dei territori favorendo il confronto con tutti gli attori, istituzionali e non, che partecipano alla realizzazione del sistema integrato dei servizi.

L'Assessore prosegue evidenziando, inoltre, che la definizione ultima delle nuove linee guida è strettamente connessa alla piena applicazione della legge regionale n. 2 del 2016, oltre che



all'attuazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 17 del 2016 di riordino del sistema sanitario.

In particolare, l'Assessore sottolinea che la nuova programmazione sociosanitaria territoriale potrà essere avviata solo a seguito della definizione dei nuovi ambiti territoriali e dei nuovi distretti sanitari all'interno dei quali le Unioni di Comuni, la ASL e gli altri soggetti che partecipano alla realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona, potranno definire i bisogni sociosanitari del territorio, programmare e gestire gli interventi e i servizi.

Alla luce di queste considerazioni e della condivisione con l'ANCI dell'impostazione sopra esposta, per assicurare la continuità amministrativa e la prosecuzione della gestione dei servizi in forma associata negli attuali ambiti Plus, l'Assessore propone di prorogare per tutto l'anno 2017 le linee guida 2012-2014, adottate con la Delib.G.R. n. 40/32 del 6.10.2011.

Il 2017 rappresenta, pertanto, un anno di transizione verso il nuovo modello di programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi, durante il quale verranno applicate le nuove regole di rendicontazione secondo i tempi e le modalità definiti nelle nuove linee guida.

L'Assessore propone, inoltre, di avviare una consultazione sulla pagina del portale "Sardegna ParteciPA" per raccogliere suggerimenti, integrazioni e proposte di modifica alla proposta di Linee guida per la programmazione e gestione dei Plus nel triennio 2018-2020.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prorogare per tutto l'anno 2017 la vigenza delle Linee guida 2012-2014 in vigore, ai sensi della Delib.G.R. n. 9/19 del 10.3.2015, adottate con la Delib.G.R. n. 40/32 del 6.10.2011, e di avviare l'applicazione delle nuove regole di rendicontazione secondo i tempi e le modalità definiti nelle nuove linee guida;
- di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali, in collaborazione con la Direzione generale della Comunicazione, affinché sia avviata la consultazione della durata di 30 giorni nelle pagine del portale "Sardegna ParteciPA" sulla proposta di Linee guida per la programmazione e gestione dei Plus nel triennio 2018-2020;
- di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali, a conclusione del periodo di consultazione, di predisporre una proposta definitiva di Linee guida per la programmazione e gestione associata dei Plus per il triennio 2018-2020 da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 69/27

DEL 23.12.2016

- di stabilire che le assegnazioni finanziarie agli enti gestori degli ambiti Plus per la gestione associata (di cui al punto 8.1 delle Linee guida per il triennio 2012-2014, e per il funzionamento degli uffici di Piano, di cui al punto 3.2.f) saranno definite nei limiti dello stanziamento del Fondo regionale dei servizi integrati alla persona a seguito dell'approvazione del bilancio regionale per l'anno 2017.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci